



# COMUNE DI SARCEDO

- PROVINCIA DI VICENZA -

Ufficio Tecnico

Marca da Bollo

**ESENTE**

DPR n. 642/1972, All. B,  
art. 16 (Stato, Regioni,  
Province, Comuni, ecc...)

Prot. n. 13725

Codice pratica: **24CDU046**

Sarcedo, 08/09/2024

## CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Richiamati:

- la richiesta presentata il 24/09/2024 ed acquisita al protocollo comunale al n. 13135 del 24/09/2024;
- l'art.17 del Decreto Legislativo 30/03/2001, n.165;
- l'art.107 del D.Lgs 18/08/2000, n.267;
- l'art.30 del D.P.R. 06/06/2001, n.380;

Considerato che il Piano Regolatore Comunale del Comune di Sarcedo è costituito da:

- Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) tra i Comuni di Breganze, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo e Zugliano, ai sensi dell'art.15, comma 6, della L.R. 11/2004, ratificato con Delibera di Giunta Regionale del Veneto n.2777 del 30/09/2008;
- Piano degli Interventi per il governo del territorio ed in materia di paesaggio attuato tramite l'8ª variante al Piano degli Interventi - delibera consiliare n.9 del 23/04/2020;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 23/04/2024 per l'Adozione della 9ª (nona) variante al Piano degli Interventi (P.I.).

Richiamato il Decreto del Sindaco n. 8 del 25.07.2024 "Nomina Responsabili di Area";

Il responsabile dell'Area Urbanistica Edilizia **RILASCIA A:**

RICHIEDENTE	C.F.	DOMICILIO
Fortuna Daniele	FRTDNL62D13L157N	Thiene (VI)

il Certificato di Destinazione Urbanistica, ai sensi dell'art.30 del D.P.R. n. 380/2001, relativamente agli immobili siti in questo Comune e distinti in Catasto alla Sezione UNICA e CERTIFICA che, in base agli strumenti urbanistici citati, i terreni hanno la seguente destinazione urbanistica:

FOGLIO	MAPPALE	ZONA DI PIANO DEGLI INTERVENTI	VINCOLI (P.I. e P.A.T.I.)
7	1191	-Maggior parte ricadente in Zone Residenziali Soggette ad Intervento Edilizio Diretto n. 40 – art. 12 N.T.O. -Parte Area per Parcheggio – art. 29 N.T.O. -Parte Aree per attrezzature di interesse comune – opere di arredo urbano – art. 29 N.T.O. Mappale interessato da percorso ciclo-pedonale di progetto.	Nessuno

Il presente certificato conserva la validità di anni uno dalla data di rilascio (salvo modifiche alle normative statali e/o regionali, alle destinazioni dell'area o alla normativa di zona).

Si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (art.147-bis, comma 1, d.lgs.n.267/2000).

Il Responsabile dell'Area Urbanistica-Edilizia  
*geom. Antonio Croce*

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, n.82 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30/03/2009 e successive modificazioni (documento informatico valido solo in caso di visualizzazione e verifica positiva con programma di firma digitale).

sede UTC: via don Brazzale, 26  
tel. 0445/1856930 – fax 0445/1856972  
e-mail [edilizia@comune.sarcedo.vi.it](mailto:edilizia@comune.sarcedo.vi.it)



p.e.c. [sarcedo.vi@cert.ip-veneto.net](mailto:sarcedo.vi@cert.ip-veneto.net)  
web [www.comune.sarcedo.vi.it](http://www.comune.sarcedo.vi.it)

Allegati:

estratto Norme Tecniche Operative  
estratto P.I. e Tavola dei Vincoli P.I.

Si precisa che gli originali degli allegati, al presente certificato, sono liberamente consultabili, previo appuntamento, presso l'Ufficio Tecnico Comunale negli orari di ricevimento al pubblico oppure sul sito istituzionale [www.comune.sarcedo.vi.it](http://www.comune.sarcedo.vi.it) - [www.lzi.it/mappeweb/sarcedo/](http://www.lzi.it/mappeweb/sarcedo/)

#### ESTRATTO NORME TECNICHE OPERATIVE

#### ART. 12 - ZONE RESIDENZIALI SOGGETTE AD INTERVENTO EDILIZIO DIRETTO

Sono aree a destinazione residenziale totalmente o parzialmente edificate.

Le destinazioni principali di queste aree sono:

- residenziale;
- commerciale;
- direzionale;
- artigianato di servizio
- turistico-ricettive.

In queste zone il PI si attua per IED nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- indice di edificabilità fondiaria indicato di seguito.
- distanza minima radiale dai confini e tra edifici pari a mt. 5,00;
- distanza minima ortogonale tra edifici pari a mt. 10,00;

Le recinzioni dovranno essere preferibilmente costituite da cortine vegetali su supporti metallici; In caso di esistenza sullo stesso fronte strada di altre recinzioni, le nuove dovranno essere esteticamente compatibili con queste.

Indice di edificabilità fondiaria per singola zona:

N. zona	indice fondiario mc/mq	h massima fabbricato	indice di copertura	precedente PRG
1	1,5	9,5	40%	B1
2	1,5	9,5	40%	B2
3	1,9	9,5	40%	B3
4	1,5	9,5	40%	B4
5	1,5	9,5	40%	B5
6	2,2	9,5	40%	B6
7	1,5	9,5	40%	B7
8	1,5	9,5	40%	B8
9	1,5	9,5	40%	B9
10	1,5	9,5	40%	B10
11	1,7	9,5	40%	B11
12	1,5	9,5	40%	B12
13	1,5	9,5	40%	B13
14	2,7	9,5	40%	B14

N. zona	indice fondiario mc/mq	h massima fabbricato	indice di copertura	precedente PRG
15	1,5	9,5	40%	B15
16	1,5	9,5	40%	B16
17	1,7	9,5	40%	B17
18	1,5	9,5	40%	B18
19	1,5	9,5	40%	B19
20	1,5	9,5	40%	B20
21	1,5	9,5	40%	B21
22	1,5	9,5	40%	B22
23	1,5	9,5	40%	B23
24	1,5	9,5	40%	B24
25	1,5	9,5	40%	B25
26	-	9,5	40%	B26
27	1,5	9,5	40%	B27
28	1,5	9,5	40%	B28
29	1,5	8,0	40%	C1-1
30	1,5	8,0	40%	C1-2
31	1,5	8,0	40%	C1-3
32	1,5	8,0	40%	C1-4
33	1,5	8,0	40%	C1-5
34	1,5	9,5	40%	Ex produttivo IED art. 15 PI
35	1,5	9,5	40%	Ex produttivo IED art. 15 PI
36	volumi esistenti	esistente	esistente	Ex PdL "Villa Capra"
37	volumi esistenti	esistente	esistente	Ex PEEP
38	volumi esistenti	esistente	esistente	Ex PEC IMFRA
39	volumi esistenti	esistente	esistente	Ex PEC SUMAN
40	volumi esistenti	esistente	esistente	Ex PEC PR 32
41	volumi esistenti	esistente	esistente	Ex PEC GROTTO/MION
42	1,2	7,5	40%	Accordo n°20
44	Volume assegnato 500 mc	7,5	40%	Convenzione n°33

36, 37, 38, 39, 40, 41: in caso di intervento su lotti edificati, lungo i fronti prospicienti aree pubbliche, dovranno essere sempre rispettati gli allineamenti rispetto agli edifici contermini in pianta e in elevazione, eventualmente determinati dal piano attuativo unitario originario ancora riconoscibili.

#### ART. 29 - NORME COMUNI ALLE ZONE "F" PER SERVIZI ED ATTREZZATURE

Le zone per servizi ed attrezzature sono riservate ad interventi per opere e per servizi pubblici o di interesse pubblico, quali scuole, asili, chiese, mercati, centri sociali, parcheggi, impianti sportivi, verde attrezzato, etc.

Gli Enti Pubblici e previo accordo con l'Amministrazione Comunale, i privati, singoli o associati, possono realizzare direttamente interventi per l'attuazione di opere e servizi, in area di proprietà o in diritto di superficie, a condizione che l'intervento sia compatibile con gli indirizzi generali ed i programmi comunali.

Le attrezzature destinate allo svago, allo sport, alla ricreazione possono venire realizzate:

- come impianto di uso pubblico; tale fattispecie si configura quando viene stipulata una convenzione con il Comune che stabilirà le modalità di fruizione;

- come impianto pubblico, realizzato dall'Ente istituzionalmente componente.

Gli interventi edilizi ammessi non possono superare il 25% di superficie coperta, mt. 8,50 di altezza, salve particolari esigenze tecniche, e devono rispettare le distanze da confini, fabbricati e strade previste nelle presenti norme.

##### 1. PARCHEGGI

Nelle tavole di PI sono delimitate aree specifiche da destinare a parcheggio anche con attrezzature di supporto (es. chioschi).

##### 2. SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI PER IL GIOCO E LO SPORT

Le aree riservate ad attrezzature sportive sono destinate ad accogliere tutti gli impianti e le attrezzature per l'esercizio dell'attività sportiva ed i relativi servizi come: spogliatoi, docce, depositi attrezzi, etc.

È consentita anche la realizzazione di una abitazione per il custode nei limiti di 500 mc. e la costruzione di locali per servizi collettivi annessi agli impianti e cioè: bar, sala riunioni e simili.

### 3. AREE A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO

Le aree destinate a verde pubblico attrezzato devono essere sistemate a prato con adeguato numero di alberature, a parco e a giardino.

In esse sono consentite unicamente costruzioni ad uso: bar ad uso dell'attrezzatura prevista dal PI, servizi igienici, tettoie aperte o locali per il deposito attrezzi, chioschi o posti di ristoro, locali per riunioni ed attrezzature per il gioco dei bambini.

### 4. AREE PER L'ISTRUZIONE, PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE

Per gli interventi edilizi ammessi valgono le norme comuni alle zone per servizi ed attrezzature. È consentita anche la realizzazione di una abitazione per il personale di custodia nei limiti di 500 mc.

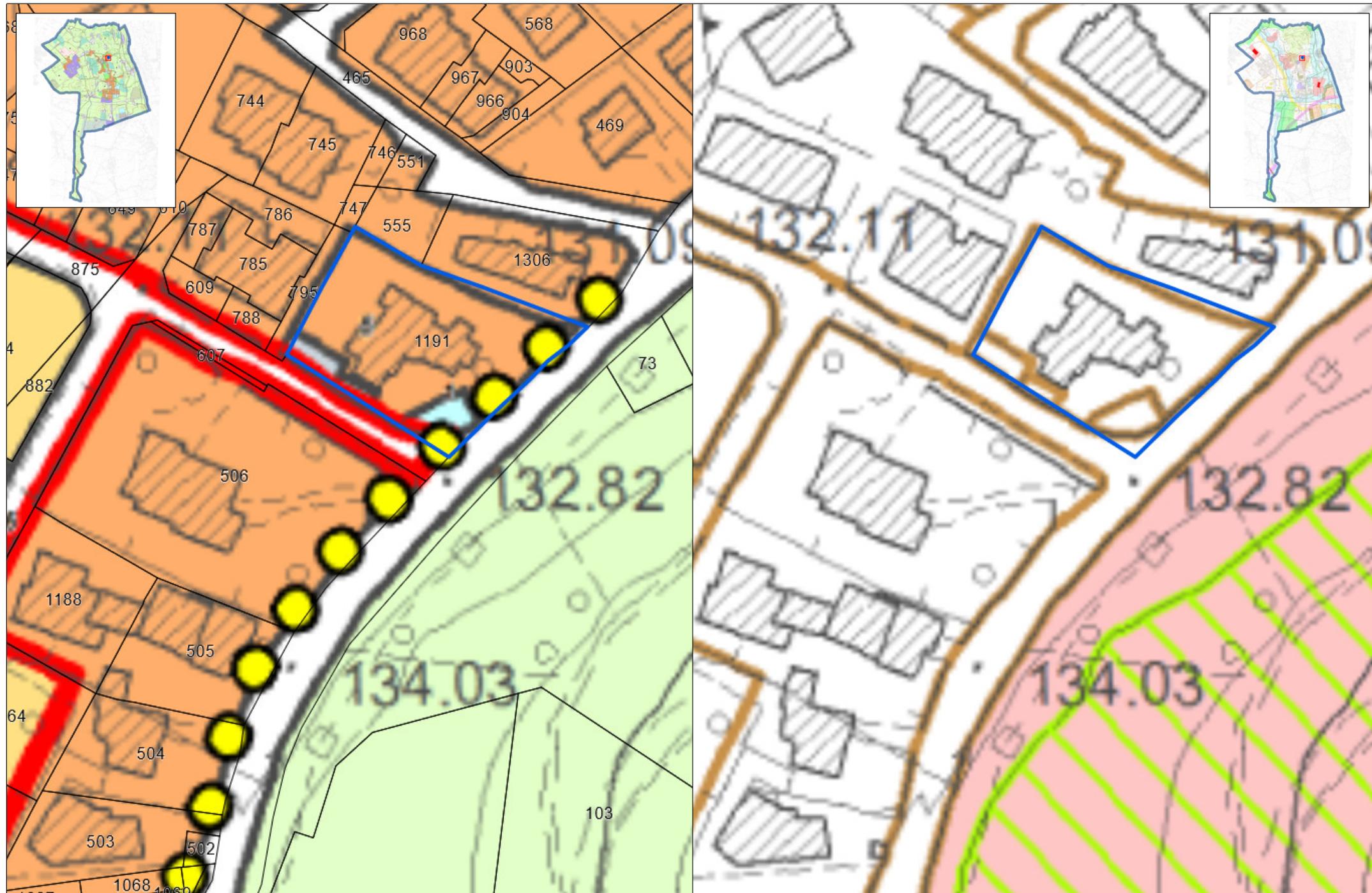
### 5. ZONA ATTREZZATA PER IL TEMPO LIBERO E LO SPORT.

Sono spazi attrezzati per il gioco (golf, ippica, nuoto, tennis, pattinaggio, pallavolo, pallacanestro ecc.), destinati ad accogliere gli impianti e le attrezzature per l'esercizio dell'attività sportiva ed i relativi servizi come spogliatoi, depositi attrezzi, sale riunioni, locali per la ricreazione e lo svago in genere, turistico/alberghieri ecc.

In tali ambiti gli interventi sono assoggettati a Piano Particolareggiato.

L'intervento potrà interessare più ambiti di intervento, anche non contigui, purché diretti al raggiungimento della finalità dell'area.

La realizzazione delle opere può avvenire da parte del Comune o da parte di privati, singoli o riuniti in consorzio, previa la stipula di apposita Convenzione nella quale siano previste le modalità di attuazione, i tempi e le garanzie di rispetto delle condizioni poste.



Sfondo: Piano degli Interventi vigente - Zonizzazione 1:5000 - scala 1:1000  
© Comune di Sarcedo (VI)

Sfondo: Piano degli Interventi vigente - Vincoli 1:5000 - scala 1:1000  
© Comune di Sarcedo (VI)